



# RITORNO A SAN DIEGO

Dopo i due anni di interruzione dovuti al Covid tornare di nuovo al San Diego Comicon è stato veramente emozionante. Si trattava peraltro del mio trentesimo anniversario come partecipante alla convention, da quel lontano 1992 in cui mi affacciai timidamente a una manifestazione che occupava meno della metà dello spazio attuale e una frazione dei partecipanti. La prima cosa che mi ha colpito è stato l'obbligo di mascherina e di greenpass (o del suo equivalente americano). Negli States nessuno usa i dispositivi di protezione dal Covid, quindi applauso allo Stato della California che li

prescrive per tutti i cosiddetti *mega events*. All'interno della fiera si respirava una bella atmosfera. Vedere dal vivo persone che da oltre due anni incontravo solo virtualmente è stato a volte quasi commovente. A parte i discorsi di lavoro, con tutti è stato il momento di una ri-connesione personale, di un abbraccio reale. Alla fine non siamo solo una comunità professionale, ma anche una sorta di strana famiglia allargata.

L'onda positiva del mercato del fumetto ha effetti a livello mondiale, quindi tutti gli editori erano pieni di idee e proposte: una marea di titoli nuovi un po' da tutte le parti. Non ho respirato aria di crisi in nessuno degli incontri, anzi, ho proprio toccato con mano la voglia di fare nuove collane, lanciare nuovi progetti.

Tra le cose più interessanti c'è stata la mostra ufficiale per i 60 anni di Spider-Man, inaugurata al nuovo museo del Comicon, aperto a Balboa Park proprio in questi due anni di "vuoto" da convention: una serie di gadget e una sequenza incredibile di tavole originali mi hanno



© DEGLI AVENTI DIRITTO

immerso in un mondo che conosco bene, onorando un eroe iconico che oggi più che mai incontra il favore del pubblico. C.B. Cebulski, il direttore della Marvel, ha commosso i presenti ricordando l'umanità di Peter Parker, e quanto il suo coraggio e il suo senso di responsabilità siano un punto di riferimento per i lettori da sei decenni.

Un altro evento a cui ho presenziato è stato la conferenza su BRZRKR, il fumetto di Keanu Reeves, Matt Kindt e Ron Garney (pubblicato in Italia da Panini). I tre autori, assieme a vari editor e allo sceneggiatore del film, hanno intrattenuto una sala gremita per un'ora, comportandosi come perfetti *fan boys*, scherzando e parlandoci di questo viaggio eccezionale nella storia dell'umanità. Incredibile il fascino di Reeves: parlava proprio come un qualsiasi lettore appassionatissimo di comics che ha scritto finalmente il suo fumetto, e non si poteva che pensare "questo è uno di noi". Ogni sua parola emozionava la platea, e raramente ho avuto modo di vedere dal vivo tanto carisma.

Sono tornato a casa con un bel po' di campionature, idee per tante cose nuove da pubblicare o ripubblicare, e un po' più sereno dopo che un altro tassello di "normalità" è stato rimesso al suo posto. Buone letture (e buone vacanze se ci andate in agosto come me) e a presto!

